LA NUOVA STAMPA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 - Spedizione in abbonamento postale

Frangar, non flectar

SABATO 27 Aprile 1946 - Anno II - Numero 100
Direzione, via Roma ang. via Gerdolo, tel. dal 40040 al 40049

La ricostruzione delle forze del lavoro

I problemi della ricostruzione economica del Paese presentano infatti aspetti opinabili, oltrechè strettamente dipendenti tra loro, che ne rendono ancora più ardua la soluzione. Per un naturale bisogno di certezza, in precedenti articoli abbiamo cercato di partire dal meno difficili fissando le soluzioni meno soggette a obiezioni. Una di queste questioni, per cui dovrebbe essere generale il consenso, riguarda la ricostruzione delle nostre forze del lavoro.

E' un errore il pensare che le masse dei disoccupati (le quali saranno purtroppo in aumento nel prossimo inverno) debbano attendere supine il manifestarsi degli aspetti più gravi della futura crisi di disoccupazione. Quarant'anni or sono, al primo congresso internazionale per la lotta contro la disoccupazione promosso dalla società «Umanitaria» di Milano, era stato invocato l'aiuto dello Stato per sottrarre all'arbitrio discrezionale [illegible] dei padri di famiglia e dei giovani la scelta dell'arte e del mestiere, portando in questo elemento quei criteri rigidamente scientifici della previsione seguiti già dalle maggiori imprese industriali. Da quel tempo crociati lontano vari passi si sono compiuti per contrastare il crescere della disoccupazione. Ma uno [illegible] mancato, ed è quello di favorire ai lavoratori particolarmente colpiti dal progresso tecnico, e da circostanze riguardanti la situazione dei singoli rami industriali, la possibilità di apprendere, in tempo utile, un nuovo mestiere.

Non si crede che il predeterminare un secondo tirocinio professionale sia troppo rischioso, e perciò non giovevole. Sarebbe di sommo vantaggio conoscere l'ammontare delle riserve di lavoro per ciascun ramo economico, perchè quando esse salgono in permanenza oltre il 10 per cento, l'industria è certamente sopraffollata. In Inghilterra è stato accertato che almeno 13 su 31 rami industriali erano avanti la guerra in queste condizioni. Vi sono anche oggi da noi industrie che vanno verso una sparizione pressochè totale o un declino rimarchevole. L'industria pesante, la zolfifera, i trasporti ferroviari, le industrie minerarie autarchiche, l'industria serica, la cotoniera. [illegible] l'industria del [illegible] [illegible] (per le [illegible] industrializzazione delle funzioni distributive); certe categorie di laureati, — avvocati, medici, dentisti, farmacisti, chimici, contabili — sono condannati, probabilmente, al rovinoso decadere in una povertà senza speranza dopo aver a poco a poco distrutti i capitali di esercizio e perduto un tempo prezioso per sè e per il Paese. Varie inchieste in Francia, Olanda, Paesi anglo-sassoni, mostrano come questo fenomeno non sia affatto localizzato. S'aggiunga che la mala pianta del lavoro casuale e stagionale e del lavoro generico giovanile, che imprenditori poco scrupolosi del bene generale sembrano rafforzare con l'allettamento dei facili salari e dei lavori straordinari, acutizza i mali denunziati e deteriora le naturali condizioni di ripresa dei lavoratori.

Anche l'andamento, facilmente prevedibile, del fenomeno demografico, in particolare quello delle componenti dei vari gruppi di età, possono aiutare a [illegible] non solo l'entità delle disponibilità future di lavoratori, ma anche quella di [illegible] prodotti consumati da codesti gruppi in avvenire. Per esempio, si sa che in Inghilterra i maschi di età da zero a 15 anni saranno nel 1961 inferiori di oltre un milione rispetto al 1931.

Un nuovo riordinamento professionale si impone per ciò per varie categorie di lavoratori. In Inghilterra i *Juvenile Employment Bureaux* e gli *Employment Exchanges* (sorta di uffici del lavoro aiutati dallo Stato), stanno compiendo opera meritoria. Chi scrive, essendo stato ospite di un club operaio di Newcastle-on Tyne avanti la guerra, ha potuto constatare come ivi stia prevalendo il principio pratico di creare una grande varietà di corsi professionali per fornire ad ogni giovane e adulto la possibilità di imparare un nuovo mestiere a lui conveniente, tenuto conto della industrie e dei lavori in più probabile espansione. Anche i tentativi di inquadramento in eserciti di lavoro avutisi tra le due guerre mondiali suggeriscono l'opportunità che si addivenga presto a qualcosa di simile, onde assicurare la possibilità di apprendere, con i mezzi più celeri ed economici, nuovi impieghi di più larghe prospettive. Comunque, il rimedio del doppio tirocinio andrebbe suscito su larga scala, stabilendo che vengano sempre applicate nei [illegible] dei lavoratori [illegible] alle industrie in declino.

Appare poi estremamente opportuno [illegible] ai lavoratori in [illegible] cronica, soprattutto per la poca o nulla loro qualificazione; a coloro cioè che sono i veri paria del mondo del lavoro, [illegible] di imparare i primi [illegible] del mestiere [illegible] sono più largamente [illegible] dalle loro famiglie. Il minatore inglese, che non può contare per tutta la vita sull'impiego nella miniera, apprende oggi l'arte del calzolaio, sarto, muratore e alcuni altri lavori, così [illegible] produttore esclusivo [illegible] di disoccupazione, di certi beni diretti da lui consumati. Simili argomentazioni dovrebbero [illegible] [illegible] braccianti agricoli [illegible] [illegible] città. La forma delle colonie agricole poste ai confini delle città principali appare il mezzo migliore per facilitare il tirocinio necessario. Questi fenomeni non possono però realizzarsi nella forma più economica se non vengono preparati e guidati in anticipo. Occorre poi fare dei lavoratori qualificati delle città, che sono in esubero, un complesso di piccoli conduttori, di capaci coloni indipendenti, pratici di trasformazioni e sperimentazioni fondiarie; occorre diffondere sempre più il «gusto» delle macchine agricole, perchè, tutto ciò significa [illegible] di tipo di economia agricola più adeguata ai tempi e più caratteristico per i paesi come il nostro, dove la mano d'opera cittadina è relativamente esuberante.

Queste questioni non possono essere affrontate che attraverso il concorso fattivo degli uffici del lavoro (oggi imperdonabilmente inerti), dei sindacati, delle scuole professionali e anche degli stessi istituti di credito, specialmente quelli agrari e fondiari. Ma è bene pure che il lavoratore, il quale paventa di appartenere alle riserve di lavoro inutilizzabili del mercato, si dia d'attorno per formarsi quella psicologia, che il suo collega americano da tempo possiede: vale a dire che quando un'industria o un impiego sono in declino, bisogna pensare seriamente ad imparare un secondo mestiere, ritornando alla scuola professionale, anche di sera.

Giovanni Demaria

L'incubo della paralisi per mancanza di carbone

Il capo dell'UNRRA in Italia dichiara: "è probabile che alla fine di giugno i servizi fondamentali della vita italiana vengano interrotti" - Si cerca un accordo con la Polonia

Roma, 26 aprile.

Il signor Keeny, capo della missione italiana dell'UNRRA, ha dichiarato oggi:

«E' probabile che alla fine di giugno i servizi fondamentali della vita economica italiana vengano interrotti ed il ritmo della ripresa nazionale subisca un arresto, qualora non venisse mantenuto il flusso delle spedizioni di carbone dagli Stati Uniti, spedizioni che dovranno tra poco cessare in seguito allo sciopero dei minatori. L'appello rivolto dal signor La Guardia ai lavoratori delle miniere affinchè riprendano l'estrazione di quel tanto di carbone che basti a mantenere all'Europa i trasporti di generi alimentari e di altri prodotti indispensabili, costituisce anche un appello per impedire la paralisi economica in Italia».

L'Italia non ha colpa

«Dalla metà di aprile gli arrivi di carbone si sono ridotti a ben poca cosa. I servizi indispensabili alla produzione industriale, già ristretti ad un minimo in seguito alla crisi del carbone, hanno subito ulteriori falcidie. Se non si riuscirà a mantenere il ritmo degli arrivi di carbone, fra due mesi i trasporti fondamentali, l'attività industriale e il programma della ricostruzione economica italiana subiranno un arresto provocando una vasta disoccupazione ed ulteriori sofferenze per il popolo italiano».

Il signor Keeny ha poi rilevato che per poter affrontare la crisi che si profila in maggio e giugno, l'UNRRA è riuscita a superare il massimo previsto per le importazioni di carbone in Italia nei mesi di marzo e nella prima metà di aprile. Il Governo italiano ha attuato un rigoroso programma di assegnazione del prodotto. Da parte dell'Italia è stato fatto tutto quanto era possibile. Ora tocca alle regioni produttrici di carbone di dare il loro contributo onde evitare quello che praticamente sarebbe un collasso della vita economica italiana.

Dovremo trascorrere almeno sei mesi dalla fine dello sciopero minerario prima che le riprese spedizioni di carbone dagli Stati Uniti possano giungere in Italia, e fin d'ora è certo che non sarà possibile evitare il verificarsi di un notevole disagio nei mesi di maggio e giugno. Qualora lo sciopero dovesse proseguire, dopo la metà di maggio l'Italia si troverà in condizioni quali non si erano più verificate dopo iniziato da parte della Commissione Alleata le importazioni di carbone per il fabbisogno civile al principio del 1944. Si ritiene che, per far fronte al programma di emergenza (dal 20 marzo fino alla fine di giugno) ci sarà stato reso disponibile circa un milione di tonnellate.

Il programma di emergenza in caso di emergenza è basato su un elenco di consumatori privilegiati di carbone, il quale comprende le ferrovie, le officine del gas per uso domestico, forni che producono pane razionato, cucine, navi, ospedali e stabilimenti per la bonifica. Gli zuccherifici e le fabbriche di conserve e di pomodori hanno avuto una speciale assegnazione, data l'importanza essenziale di questi alimenti. A tutti gli altri consumatori industriali il carbone viene assegnato in quantitativi rigorosamente limitati e per quel tanto per cui essi sono impegnati in attività essenziali, e per ovviare alla disoccupazione. Non vi sono assegnazioni di carbone per consumo domestico, come non ve ne sono state per tale uso fin dal '43. Le famiglie che usano il gas potranno cucinare soltanto in quell'ora e mezzo, e la relativa erogazione verrà effettuata a mezzogiorno.

Forni e pastifici

Anche per i consumatori dell'elenco preferenziale è prevista una riduzione sostanziale rispetto alle assegnazioni in vigore prima dell'emergenza. Le ferrovie hanno ridotto i traffici del 20 per cento per aprile-maggio e contemplano un'ulteriore riduzione del 10 per cento per giugno. Più di cento treni [illegible] sono stati soppressi dal principio di aprile e [illegible] [illegible] il mese di [illegible] giugno. L'assegnazione per aprile-maggio alle officine del gas è stata ridotta al 40 per cento del loro consumo nel 1938. Quest'assegnazione è sufficiente per un'erogazione di gas per uso domestico durante un'ora e mezzo soltanto.

Soltanto i forni per la panificazione riceveranno carbone per mantenere la razione quotidiana del pane. Dovunque ciò sia possibile, i forni verranno trasformati in forni a lignite, a legna o a combustibile liquido. Il consumo di carbone nelle fabbriche di generi alimentari è stato ridotto del 40 per cento in media. Si è specialmente provveduto a mantenere in efficienza produttiva i pastifici, le fabbriche del formaggio, i salumifici, con riduzioni più severe per le industrie alimentari che producono viveri meno essenziali. Per le altre industrie base le forniture di carbone per aprile-maggio sono state ridotte dal 10 al 65 per cento e in giugno talune potranno anche essere del tutto sospese.

Il Governo italiano sta adoperandosi per negoziare un accordo commerciale con la Polonia per l'importazione di 48 mila tonn. di carbone al mese all'infuori del programma di importazione dell'UNRRA.

LA PACE DELL'ITALIA

ACCORDO A PARIGI sul preambolo del trattato

Le riparazioni: nomina di un comitato di esperti - La Russia chiede 300 milioni di dollari al cambio del 1938: l'opposizione dell'America, [illegible] atteggiamento della Francia

Parigi, 26 aprile.

Nell'atmosfera di incertezza che accompagna l'inizio dei lavori della Conferenza quadripartita è a fatica [illegible] qualche sintomo rassicurante. Negli ambienti politici e diplomatici parigini si dichiara infatti che nel corso della loro prima riunione i quattro ministri si sono anzitutto accordati per porre al primo posto nei temi di discussione il problema italiano e hanno raggiunto un accordo di massima che prevede la partecipazione di tutte e quattro le potenze alle discussioni sui trattati di pace con i paesi ex-nemici. Ciò significa che alle discussioni dei trattati di pace con la Romania, l'Ungheria e la Bulgaria, prenderà parte, a quanto è stato stabilito in precedenza, anche la Francia, mentre gli Stati Uniti parteciperanno alle discussioni del trattato di pace con la Finlandia, con la quale non furono mai in guerra.

L'ordine del giorno

E' interessante il [illegible] proposito espresso a voce da parte della Russia che anche a Mosca si sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Dai rilievi emersi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della conferenza trapela [illegible] che [illegible]. Così si apprende che la delegazione russa nel corso della seduta di ieri ha dichiarato che per conto della gravità della situazione austriaca, ritenesse che la cosa dovesse essere ancora attentamente studiata prima di essere portata all'esame dei ministri degli esteri.

Un comitato segreto viene nominato sulle discussioni svoltesi stamani fra i sostituti dei ministri degli esteri i quali dovevano stabilire i numerosi punti del programma dei lavori concernenti il trattato di pace con l'Italia. I punti principali sono: sorte delle colonie italiane, questione delle frontiere, riparazioni e ripartizione della flotta italiana.

Nel pomeriggio i ministri degli esteri sotto la presidenza di Bevin hanno discusso i punti controversi del trattato di pace con l'Italia nell'ordine in cui sono stati elencati questa mattina dai sostituti incaricati di redigere l'ordine del giorno. La seduta terminata alle 19.10. Come è naturale nelle ci [illegible] si sono svolte le discussioni [illegible] Fuprende a Reuter [illegible] che è stato raggiunto [illegible] accordo sul preambolo [illegible] trattato di pace con l'Italia.

Il preambolo al trattato di pace con l'Italia — da quanto si ritiene in ambienti autorevoli — parlerebbe delle responsabilità italiane per la guerra, ma nello stesso tempo porrebbe in rilievo che l'Italia è stata la prima nazione dell'Asse a porsi a fianco degli alleati.

Tre punti di vista

E' stato convenuto di nominare sull'altro esperti delle quattro potenze, i quali dovranno studiare i particolari del problema delle riparazioni, tenendo presente la necessità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] re e di carattere permanente. L'accordo è stato raggiunto su [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorno in cui gli esperti dovranno riferire ai ministri degli esteri. La decisione di due ore e questa [illegible] è stata il risultato della divergenza di vedute fra l'Unione Sovietica da una parte e la Gran Bretagna e gli Stati Uniti dall'altra. La Russia chiede che l'Italia debba pagare trecento milioni di dollari oro al cambio del 1938: 100 dei quali da versare alla Unione Sovietica quale risarcimento dei danni causati dalle truppe italiane in territorio russo e duecento milioni a favore della Jugoslavia. Il punto di vista anglo-americano si riassume invece nella considerazione che l'Italia non è in grado di pagare una qualunque somma in denaro, in quanto essa dipende già fin d'ora dai contributi anglo-americani forniti sotto forma di prestiti e di assistenza materiale per mantenere in vita la popolazione italiana e mantenere ad un minimo livello d'efficienza le industrie d'importanza essenziale.

Sembra che il ministro degli esteri francese, Bidault, non abbia preso posizione in maniera particolarmente energica al riguardo, salvo che sulla questione di principio che l'Italia deve pagare riparazioni. Egli sarebbe appoggiato che le richieste della Francia saranno eque, considerato le relazioni e quelle degli altri paesi.

Secondo altre notizie, i sostituti dei ministri degli esteri, nella loro riunione di stamani, hanno discusso nel programma, oltre il preambolo e la questione delle riparazioni, due altri punti che probabilmente saranno discussi domani e cioè la questione delle frontiere e quella di Trieste.

Intanto da Washington si ha che il Sottosegretario al Dipartimento di Stato, Dean Acheson, ha annunciato che Gran Bretagna, Francia ed Unione Sovietica hanno accettato in via di principio di apportare modificazioni alle condizioni dell'armistizio italiano.

Fino ad ora nulla indica che siano state prese disposizioni per consentire al governo italiano d'esprimere la sua volontà alla conferenza di Parigi. Ad ogni modo è certo che, finora, non è stata invitata una delegazione italiana.

E' stato invece presentato dal Governo italiano ai sostituti dei Ministri degli Esteri un «memorandum» sulla Venezia Giulia, nel quale vengono controbattute sul terreno geografico, etnico, storico e politico, le affermazioni contenute nel «memorandum» jugoslavo.

Un accordo all'U.N.O. per le indagini sulla Spagna

New York, 26 aprile.

La seduta odierna al Consiglio di Sicurezza si è aperta con l'annuncio inaspettato dato dal rappresentante australiano Hodgson che in seguito alle trattative private per tutta la notte si è raggiunto un accordo circa gli emendamenti da apportare alla mozione originaria australiana sulla questione spagnola. In base a tale accordo è stato deciso di condurre ulteriori indagini per determinare se la situazione in Spagna abbia portato a un attrito internazionale o se minacci la pace e la sicurezza internazionali e di nominare a questo scopo un sottocomitato incaricato delle indagini, composto di cinque membri. La mozione sarà messa ai voti lunedì.

IL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

La scelta è fatta: Repubblica

Il 70 per cento dei congressisti dopo un vivace dibattito si è pronunciato per il mutamento della forma istituzionale dello Stato

Roma, 26 aprile.

L'Osservatore Romano di stasera, quasi a registrare al Congresso un suo motto, postulava la piena necessità dei democratici cristiani nello stare uniti, perchè, diceva, «unum est necessarium». Accidentalmente l'organo vaticano identificava il pubblico maestro, che è poi periodo di ogni partito non retto da disciplina totalitaria in sede di congresso: la possibilità, cioè, di sfrangiarsi in due o più troncoui in forza della inconciliabilità delle opinioni estreme.

Da 260 a 14

Il partito di De Gasperi, con il suo presupposto confessionale, con le sue istituzioni [illegible] di principi, con le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del congresso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settore universitario in tre settori [illegible] a sinistra i repubblicani, al centro gli agnostici, a destra i monarchici; ma dal conflitto di opinioni e dal disagio tra oratori e platea è emerso un dinamismo in certi momenti eccessivo, per cui l'un settore ha guardato in cagnesco l'altro e tra fila e fila delle sedie, a parte gli urlacci, è volato anche qualche innocuo pugno.

Certo è, però, che questo non ha voluto dire un immediato [illegible] di scissione. Ci vuol ben altro: ma, poichè i termini del dissidio erano quelli e soltanto quelli — monarchia e repubblica — fatti per appassionare, dovevano pur avere, quasi agganciamento le masse, ad un certo momento si è temuto davvero. La moderazione degli oratori repubblicani dei monarchici e la generosità con [illegible] parziale direzione del dibattito hanno poi contribuito a pilotare il congresso verso la chiusura e la votazione.

Sull'argomento istituzionale si erano iscritti a parlare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si è deciso [illegible] chiusa. Trascurando ogni altro argomento che non fosse il problema istituzionale, gli oratori (e l'assemblea) non si sono preoccupati di altro che di dibattere, spesso con vario vigore e diversa fortuna, la tesi prediletta.

La tribuna è stata, volta a volta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'oratore ha dovuto far fronte a interruzioni vivacissime, ha dovuto sostare per lasciar passare tempeste momentanee, infine ha dovuto in qualche caso abbandonare la partita. Le sconfitte delle due estreme correnti, ieri sera già [illegible] appena accennato, nel pomeriggio di oggi ha avuto [illegible] [illegible] movimentato e, in qualche punto, drammatico.

Gli interventi principali non hanno aggiunto gran copia di ragioni originali a quelle che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] crisi attribuivano alle due tesi in conflitto. Monarchici come il Degli Occhi di Milano hanno [illegible] una specie di [illegible] [illegible] tra il 28 ottobre 1922 e il 25 luglio 1943; repubblicani come il Lojacono di Bari hanno [illegible] che «la repubblica non deve essere contro i repubblicani». Alcuni hanno severamente giudicato la monarchia come il Tambroni definendola un sudario nel buio «la fatto spiegare all'Italia mentre la repubblica come ghiotto [illegible] solo in linea di ipotesi».

Lettera di Taranto ha invocato la tolleranza dell'agnosticismo, mentre il Cappucci di Firenze ha scalzato l'impossibilità di mantenere l'istituto monarchico. Hanno risposto il monarchico Leone ed il repubblicano Cingolani. L'appassionata perorazione per la repubblica democratica di quest'ultimo si è accentrata con la vivacissima professione di fede del monarchico torinese Silvio Geuna, medaglia d'oro partigiana. Un'ultima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si, Crespi di Cremona e Santo [illegible], [illegible]. Il Reggio Dozi, strenuo difensore della monarchia, eccita nuove tempeste nell'aula.

All'ultimo momento il congresso ha stabilito di porre in votazione una unica mozione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dendo in tal modo le due mozioni, quella agnostica e quella repubblicana. La mozione unica comprensiva di tutti i problemi trattati nel dibattito consta di quattro punti: i primi tre sono stati concordati dai rappresentanti delle varie correnti e riguardano l'orientamento politico del partito; il quarto punto, riflettente la questione istituzionale, è stato invece posto in votazione segreta, che si è iniziata verso le 23. La mozione è la seguente:

La mozione

1) *Il primo Congresso Nazionale della Democrazia Cristiana, sentite le relazioni Gonella e Piccioni, afferma che la battaglia che si prepara è la battaglia per la libertà e per la giustizia sociale.*

2) *La difesa e la garanzia della libertà nella nuova costituzione e nelle attrezzature dello stato e la giustizia sociale, condizione inderogabile nella soluzione dei problemi sociali ed economici, devono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tive, nei rapporti del cittadino di fronte allo Stato, sia nel rapporto esterno dell'Italia verso la comunità delle nazioni, cole soprattutto questa nostra insegna di difesa e di garanzia della libertà e della giustizia.*

3) *Coscienti del senso storico dell'ora, [illegible] che un [illegible] civiltà cristiana [illegible] fatale per l'avvenire dell'Italia e renderebbe vano ogni progresso politico e sociale, la Democrazia Cristiana fa un supremo appello all'unità di tutte le forze sane del Paese per la salvaguardia della nostra coscienza della vita pubblica e mobilitazione, allo scudo crociato tutte le sue energie, al fine di ottenere un così vasto suffragio popolare che nel nome della Democrazia Cristiana assicuri al Paese la continuità ed il progresso del più alto [illegible] [illegible] [illegible].*

4) *Valutata l'attuale situazione del Paese, tenendo presenti l'imminenza del referendum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], necessariamente legato alle libertà di coscienza del singolo cittadino rimasta intatta al partito, quale forza politicamente organizzata, il Governo di affermare il suo indirizzo sul problema istituzionale e, preso atto dalle risultanze delle consultazioni compiute tra gli iscritti alla Democrazia Cristiana, si pronuncia per una soluzione repubblicana».*

L'ordine del giorno è firmato Pellizzari, Grandi, Aldisio, Rastoro, Fusaroli.

L'intervento di De Gasperi

Jacini propone che i tre primi comma dell'ordine del giorno siano votati per alzata e sedute; quanto al quarto comma egli è del parere che la votazione debba avvenire per scrutinio segreto. Il Presidente mette quindi in votazione i primi tre comma dell'ordine del giorno, che risultano approvati per acclamazione.

Sale quindi alla tribuna l'onorevole De Gasperi, il quale rileva di essere stato infaticabile custode — quale segretario del partito — del metodo democratico, cosicchè, mentre alcuni amici avrebbero preferito una rapida decisione intorno alla questione istituzionale, egli volle invece che si facesse un'inchiesta in tutte le sezioni per conoscere l'atteggiamento dei singoli iscritti. Questa inchiesta è stata fatta; e, seppure non si possa dire perfetta, tuttavia essa costituisce una sufficiente indicazione per illuminare il Congresso. Osservato quindi che nella formazione dell'ordine del giorno presentato si è realizzato un ravvicinamento tra i sostenitori della tendenza repubblicana e quelli della tesi agnostica, constatato che tale ravvicinamento non è stato possibile raggiungere con i monarchici, ed essi quindi è opportuno che l'assemblea accordi un'ora di proroga perchè possano consultarsi tra di loro e decidere intorno al loro atteggiamento.

L'assemblea approva la proposta del segretario del partito e quindi la seduta generale viene sospesa per dare inizio alla votazione sul quarto comma dell'ordine del giorno.

La votazione è avvenuta per delegati. Alle ore 2,40 sono terminate le operazioni di scrutinio le quali hanno dato i seguenti risultati:

730 mila voti per la soluzione repubblicana, 254 mila per quella monarchica e agnostica; 63.000 sono i voti astenuti.

In tal modo il 70 % dei congressisti si è pronunciato per la repubblica.

Le elezioni amministrative

Riconoscimento alleato

Roma, 26 aprile.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica: «Il brigadiere generale H. S. Lush, funzionante da capo della Commissione Alleata in assenza dell'ammiraglio Stone, ha inviato al Presidente De Gasperi una lettera nella quale, dopo aver ricordato che in seguito alle elezioni tenutesi per cinque domeniche consecutive la maggior parte dei comuni d'Italia sono ora amministrati da consigli liberamente eletti, ha posto in rilievo la calma e l'ordinata compostezza della popolazione, il suo profondo interesse nell'assumere la responsabilità del voto, la vasta partecipazione di uomini e donne alle urne, la regolare osservanza delle norme prescritte dalla legge. «La consapevolezza che elezioni si siano svolte in modo così lusinghiero deve costituire per lei, signor Presidente, per gli altri membri del suo Governo e particolarmente per il ministro dell'Interno un profondo senso di soddisfazione».

LA SALMA DI MUSSOLINI

Da Musocco a...

Non si sa nulla e le fantasie sono lanciate al galoppo - La polizia crede di esser sulle tracce dei rapitori, ma non dice di più - I resti dei fucilati di Dongo sfollano

Milano, 26 aprile.

Ben sette funzionari di polizia tra i più noti e più autorevoli al comando del vice capo della pubblica sicurezza De Cesare, si occupano delle indagini circa il trafugamento delle spoglie di Mussolini. Sembra che un'importante pista sia stata scovata, ancora nebulosa per ora, ma si spera possa portare alla identificazione dei colpevoli.

Nel secondo settore del campo n. 16 del cimitero di Musocco la terra appare sconvolta come da un movimento tellurico. Le vanghe degli sterratori hanno lavorato a lungo per esumare le spoglie di Barracu, Pavolini e Starace dopo che quelle di Clara Petacci hanno trovato altro più sicuro asilo. Mentre i resti di Starace sono stati consegnati ai familiari, che da tempo ne avevano fatto richiesta, quelle dell'ex sottosegretario alla presidenza della repubblica di Salò e del segretario del partito fascista repubblicano sono state sepolte altrove in tutta segretezza.

Si fa pure l'ipotesi che i resti di Mussolini siano stati cremati e le ceneri raccolte in un'urna facilmente trasportabile. Non manca chi afferma invece che il corpo sia stato rinchiuso in una ermetica custodia onde evitare le emanazioni rivelatrici, e nascosto in luogo sicuro non si sa dove. La ridda delle ipotesi in materia è sviariatissima, nè vale la pena riportarle. Intanto nel tardo pomeriggio di oggi ha avuto luogo la traslazione della salma del campo 16 del ministro della propaganda Mezzasoma.

Lo cercano a Roma da Pescara e da Bari

Roma, 26 aprile.

Come è noto il capo della Squadra Mobile di Roma, dott. Marocco e il commissario Santillo sono stati incaricati dal Ministero dell'Interno di occuparsi dell'inchiesta riguardante il cadavere di Mussolini.

Contemporaneamente si sono iniziate indagini su larga scala per scoprire i vari nuclei neofascisti costituitisi con la denominazione di «partito democratico fascista».

Continua intanto più rigoroso il controllo di tutti gli automezzi che entrano nella capitale.

Nella ridda delle ipotesi sul trafugamento della salma di Mussolini va segnalata a puro titolo di cronaca e con ampio beneficio d'inventario l'inchiesta condotta da un redattore del quotidiano *Italia Sera* il quale sostiene che i resti dell'ex duce a quest'ora navigano nell'Adriatico a bordo di uno dei tanti pescherecci che fanno il piccolo cabotaggio, e sarà diretto verso le spiagge di Pescara o di Bari oppure sarà stato affidato a qualcuno della vecchia guardia. Il giornalista dice che era a conoscenza delle linee del piano di trafugamento del cadavere di Mussolini elaborato fin dal settembre 1945, la cui attuazione era stata affidata al fratello di Caradonna, Lillino, già console della milizia, già questore di Bergamo nel 1944 ed ora condannato a morte in contumacia.

Secondo il fantasioso narratore la salma scesa in camion fino a Cremona non ha proseguito verso Roma, ma ha dirottato verso oriente seguendo il corso del Po. Nella capitale erano già pronti tutti i documenti per l'inumazione al Verano sotto falso nome, s'intende, in una tomba gentilizia. Resta ora da vedere se il trasbordo fu fatto al largo di Porto Tolle oppure più su per esempio a Chioggia. In seguito la pista diverge verso due destinazioni le più attendibili: Pescara o Bari. A Pescara se i neo fascisti verranno rimaster sul vecchio duce; a Bari se per ovvie ragioni di prudenza vorranno distrare il campo delle indagini. In ogni caso Mussolini tornerà a Roma non dal nord ma dal sud.

E per oggi basta. Domani forse qualche fantasia più accesa ci fornirà qualche altra versione.

Calma a S. Vittore

Una severa inchiesta

Milano, 26 aprile.

I detenuti di S. Vittore hanno passato un'altra notte all'addiaccio sotto il controllo di una stretta vigilanza, illuminati a tratti dalla intensa luce di potenti riflettori. L'inchiesta delle autorità di P. S. è severamente condotta, e diretta, prima di tutto, a rispondere alla domanda più assillante: come mai abbiano le armi già ammutinatesi? Si è assodato molto nell'attribuire loro un vero arsenale; ma è innegabile che potevano alimentare la rivolta e fare un notevole sciupio di munizioni.

Riduzione delle tasse sui pubblici spettacoli

Roma, 26 aprile.

Il Ministro delle Finanze ha elaborato uno schema di provvedimento legislativo con il quale la pressione fiscale sui pubblici spettacoli viene notevolmente ridotta, e precisamente: teatri lirici e di prosa dal 20-30% al 15 e anche al 12% per talune più modeste attività artistiche (spettacoli e musicisti viaggianti); cinematografi dal 45-47% al 35-40%, secondo il prezzo dei biglietti, nell'intento di voler meno colpire i cinematografi dei piccoli centri; manifestazioni sportive dal 32-34% al 19%; ingressi alle corse dal 41-43% al 18 per cento. Il diritto erariale per gli incassi è limitato nella misura del 6 per cento.

Buon andamento stagionale per i principali cereali

Roma, 26 aprile.

L'ufficio dell'UNRRA per l'Italia comunicando le previsioni intorno all'andamento agricolo del Paese informa che l'andamento stagionale dell'agricoltura dà adito a buone speranze per quest'anno. Occorre tuttavia tener presente che il raccolto del grano, pur migliorando sensibilmente rispetto agli anni scorsi, sarà inferiore di quasi 2 milioni di tonn. alla media registrata nel triennio 1936-37-38, mentre il granoturco sarà inferiore di un milione di tonn. e il riso di quasi 300 mila. Uno dei pochi prodotti principali di cui si prevede un raccolto molto vicino alla media d'anteguerra sarà la patata.

Figlio e madre impazziti quasi contemporaneamente

Roma, 26 aprile.

Una commovente scena si è svolta in via Ennio Quirino Visconti. Tale Gino Collegiati, di 32 anni, preso da improvvisa pazzia, metteva con le sue grida in subbuglio tutto il caseggiato. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, provvedevano a trasportarlo al Policlinico. Poco dopo anche la madre, Annetta Cavicchioli, avendo dato segni di squilibrio mentale, veniva trasportata all'ospedale.

Senza consenso russo?

Irruzione polacca nelle terre tedesche dell'Oder

Londra, 26 aprile.

L'agenzia *Reuter* riceve da un suo corrispondente a Berlino che i polacchi hanno attraversato la linea di confine dei loro territori ad est della foce dell'Oder, rivendicandosi nelle zone agricole di quello che dovrebbe essere il versante tedesco del fiume. Apparentemente ciò è avvenuto senza il consenso ufficiale delle autorità sovietiche.

Nella regione ad occidente dell'Oder la situazione per i civili tedeschi comincia a diventare critica. I tedeschi si trovano isolati dalla Germania propriamente detta da una fascia nella quale sono per così dire straripati i polacchi. I tedeschi che cercano di rientrare in Germania non possono farlo se non con un permesso di transito polacco. Quello che maggiormente turba i tedeschi e preoccupa gli osservatori stranieri è il fatto che si ignorano le intenzioni dei polacchi, nè si sa bene quale sia a questo proposito l'atteggiamento della Russia.

L'ambasciatore Carandini rientrato da Londra

Roma, 26 aprile.

L'ambasciatore d'Italia in Gran Bretagna, Carandini, è arrivato ieri a Roma da Londra. Il suo rientro si attribuisce a ragioni di politica interna.

ALLE ASSISE DI ALESSANDRIA

Il processo dei gerarchi sospeso dalla Cassazione

Un pesante fardello di delitti - Gli interrogatori - Il colpo di scena

Alessandria, 26 aprile.

Gran folla, stamane nell'aula della Corte d'Assise per il processo a carico delle maggiori personalità del mondo fascista. Il processo contro l'ex-prefetto rag. Mario Piazzesi, di 44 anni, da Cremona, l'ex-questore rag. Arturo Neri, di 66 anni, da Firenze; Giorgio Boda, di 36 anni, da Modena, tenente colonnello delle b. n.; Consalvo Gorgolini, di 47 anni, da Sant'Angelo di Vado, maggiore delle b. n.; Raimondo Giammarco, di 34 anni, da Sulmona, tenente delle b. n.; Enrico Scoti, di 23 anni, da Alessandria, milite delle b. n., tutti detenuti, e dott. Giovanni Festa, di 47 anni, residente a Novara, latitante.

Alle 10,30 entrano nella gabbia gli imputati, tra la viva curiosità del pubblico. Manca l'ex-prefetto Piazzesi, che si dice ammalato, colpito da un attacco al fegato. Per l'assenza di Piazzesi, il presidente legge l'atto d'accusa che lo riguarda. Deve rispondere di collaborazione col nemico, per avere la Lonza, Piacenza ed Alessandria, quale capo di dette provincie, favorito le operazioni del nemico, ordinando e dirigendo azioni di rastrellamento contro partigiani; prelievo e deportazione in Germania di italiani; esecuzioni sommarie di prigionieri politici; per aver partecipato con ufficiali tedeschi e [illegible] al Consiglio militare di Casale, il 14 gennaio 1945, che decretava la morte del noto capo partigiano Tom e di altri dodici suoi compagni. E' pure accusato di concorso alla fucilazione di altri undici patrioti, avvenuta in Località il 6 dicembre 1943, in Borgonuovo Valtidone, il 20 giugno '44 ed a Casalbagliano presso Alessandria, ove, la notte del 30 gennaio '45, venivano fucilati quattro giovani patrioti, ostaggi politici: il tenente Bruno Pasino, Giacomo Colonna, Osvaldo Caldano e Maurizio Guichard, prelevati, nella notte stessa, dalle nostre carceri ed ai quali venivano poi asportati tutti i documenti di riconoscimento. Altri reati gravano sul Piazzesi, e cioè tentato omicidio, sequestro di persona, violenze, devastazioni, saccheggi, incendi, cestera.

Dopo la lunga lettura si iniziano gli interrogatori: si seguono così l'ex-questore Neri, il Boda, il tenente Giammarco e il Gorgolini. Tutti affermano di aver eseguito degli ordini e di non aver partecipato ai fatti.

Nel pieno della discussione, verso le ore 13, giunge un telegramma del procuratore generale della Cassazione, che partecipa l'ordinanza della sospensione del procedimento a sensi dell'art. 57 codice di procedura penale, in attesa della decisione della stessa suprema Corte circa la rimessione o meno del processo ad altra Corte d'Assise.

Migliaia di italiani languono ancora nei campi di concentramento jugoslavi

Trieste, 26 aprile.

Un altro gruppo di connazionali denutriti e laceri — sette in tutto — è giunto a Trieste, proveniente dai campi di concentramento della Jugoslavia. Questi provengono da diversi campi dove, secondo ci hanno informato, si trovano tuttora prigionieri numerosi italiani. Secondo un periodico in lingua italiana che viene stampato a Ragusa, risulterebbe che la cifra complessiva sarebbe di 13 mila, ma i reduci ritengono che ve ne siano molti di più sparpagliati in piccoli gruppi ed addetti a lavori stradali, ferroviari o sui ponti. A questi sventurati viene distribuito un vitto consistente in due scodelle di brodaglia a base di rape e mezzo chilo di pane scuro.

La voce libera dà infine notizia di una lettera pervenuta da un centro della zona A della Venezia Giulia e censurata da un sedicente e non individuato ufficio jugoslavo «Vojna Censura».

A questo proposito, il predetto quotidiano fa seguire un breve commento in cui si chiede al Governo militare alleato di qui per quanto tempo ancora esso tollererà siffatti inammissibili abusi, che, infischiandosi di ogni norma di diritto, tiene la popolazione sotto uno spietato sistema poliziesco affatto rassicurante.

CRONACA CITTADINA

GLI INDUSTRIALI RESPINGONO la richiesta della gratifica pasquale

«Le condizioni delle industrie non consentono elargizioni, perchè il disagio in cui esse si trovano non può assolutamente sopportare ulteriori aggravi»: ecco la risposta che in una sua comunicazione ufficiale il presidente dell'Unione Industriali ha dato ieri alla richiesta della Camera del Lavoro circa una gratifica pasquale di duemila lire ai lavoratori. Nella comunicazione vengono ribaditi gli argomenti e le tesi più volte esposti dagli industriali. Pur non disconoscendo i bisogni delle maestranze, essi denunciano un impoverimento di mezzi nell'industria «che porta sullo stesso piano le difficoltà dei datori di lavoro e quelle dei prestatori d'opera».

Ricordato che cogli accordi del dicembre scorso si era giunti a soluzioni liberamente accettate in materia di livelli salariali, gli industriali affermano nuovamente che il problema del costo della vita non si risolve con degli aumenti salariali ma con una maggiore disponibilità di beni di consumo alla quale si può giungere solo intensificando il lavoro.

«Il chiedere all'industria torinese — continua il comunicato — il versamento di mezzo miliardo, che a tanto ammonterebbe la gratifica richiesta nel solo settore industriale, il pensare che le aziende sia di grande che di piccola o media efficienza possano compiere simile sforzo proprio oggi, induce a ritenere che sia stata dimenticata la realtà della situazione».

In seguito a tutte queste considerazioni, il Consiglio Direttivo dell'Unione Industriali ha all'unanimità respinto la richiesta della Camera del Lavoro. Nella giornata di oggi, l'esecutivo dell'organizzazione sindacale, e le commissioni interne di tutte le categorie (che si riuniranno oggi alle 16,30 alla Camera del Lavoro) decideranno l'atteggiamento da seguire.

Agitazione degli acquedottisti. — Sono state ieri improvvisamente troncate le trattative per il contratto nazionale di categoria. I datori di lavoro pretendevano infatti un contratto a lunga scadenza; i lavoratori, un contratto della durata massima di un anno. L'organizzazione sindacale ha così impartito disposizioni per la stipulazione di contratti aziendali.

Sciopero dei ferrotranvieri? — Non essendo loro pervenuta nessuna risposta in merito alla sospensione delle trattative sulla cassa di previdenza, le C. I. delle diverse aziende ferrotranviarie riunite alla Camera del Lavoro, hanno dichiarato che se il provvedimento richiesto non verrà attuato entro le ore 12 di oggi, essi sospenderanno domani il lavoro.

Voto dei procuratori di Borsa per il mercato dei titoli

Impiegati, procuratori di Borsa, riuniti in assemblea, constatato con viva apprensione l'accentuarsi della esiguità delle contrattazioni che porta, inesorabilmente, pregiudizio ai già scarsi mezzi per far fronte alla propria esistenza, invitano l'Associazione Naz. Agenti di Cambio a far presente al Ministro del Tesoro e delle Finanze tale stato di cose affinchè provveda di urgenza all'eliminazione delle bardature [illegible] in primo luogo all'abolizione della sovrimposta del 3 % già più volte promessa e ciò allo scopo di riportare il mercato dei titoli a quella libertà di scambi che è indispensabile per lo svolgimento della sua normale funzione; e soprattutto perchè attraverso l'invocato provvedimento la numerosa categoria interessata possa trovare un possibile incremento nel suo giornaliero lavoro oggi pressochè nullo.

Truffatore per istinto

Ha cominciato a sei anni, ha interessato Lombroso, ed ora interessa la polizia

Negli interrogatori di Giuseppe Corbiletti arrestato come è noto dalla Squadra Mobile per aver commesso una truffa ai danni della signora Anna Maria Braggio, è scaturito un tal cumulo di truffe, furti ed altre malefatte da confondere e stupire il più consumato poliziotto. Il Corbiletti ha iniziato — secondo le sue affermazioni — l'attività truffaldina a... sei anni rubando e compiendo raggiri ai danni dei compagni di scuola. Dal Lombroso fu studiato come tipico soggetto criminale; fu più volte in America, in Francia, in Belgio, in Australia e — sempre secondo le sue affermazioni — le truffe compiute supererebbero le 600! Incarcerato, riuscì più volte ad evadere rocambolescamente. Con l'enumerare e narrare sommariamente la sua abalorditiva attività ci sarebbe da riempire un libro.

In memoria delle donne vittime dei nazifascisti

Martedì, alle 11, nella chiesa di S. Carlo sarà celebrata una Messa funebre in suffragio della Principessa Mafalda, morta in un campo di concentramento germanico e di tutte le donne vittime della soppraffazione nazifascista.

UN BIMBO

27 aprile 1945. Era un piccolo bimbo di 9 anni, Pier Luigi Silvano, ignaro delle lotte degli uomini. Ma il suo cuore palpitò di gioia quando, in via Madama Cristina, mosse incontro ai partigiani vittoriosi, battendo le mani. Una raffica degli ultimi fuggiaschi fascisti lo colse. Così è caduto il piccolo bambino dai grandi occhioni luminosi, che non videro le strade della mamma. Doloroso tributo il suo.

S.O.S. per un partigiano

L'Associazione ex-deportati politici in Germania, con sede in via Vincenzo Vela 1, tel. 43-485, segnala per nostro mezzo alle Autorità alleate ed agli enti privati che l'ex-partigiano Giuseppe Franza, superstite di Dachau, si trova in gravissime condizioni. Iniezioni di plasma in preparato americano potrebbero ancora salvarlo. Si fa perciò appello alla generosità di chi possedesse tale prezioso farmaco.

Il delitto di Mariengo

La pistola del Trelese si sarebbe inceppata

Ieri si sono concluse le indagini sul truce delitto di Marengo. E' stato assodato che il delitto era stato premeditato poichè una persona del luogo avrebbe testimoniato di aver fornito indicazioni ai due ragionieri per recarsi alla cascina Borrelli.

Ieri mattina, eseguita l'autopsia delle salme, riesumate, si è potuto constatare che sia la madre che i due figli sono stati raggiunti ciascuno da una pallottola. I proiettili appartenevano alla pistola del Bertaina. Però anche il Trelese è incolpato di tentato omicidio, poichè dall'esame della sua pistola è risultato che la capsula del proiettile in canna era stata percossa ma non era esplosa.

Si prevede che il processo avrà luogo nel prossimo mese.

La vicenda dei quadri

L'antiquario truffato è a sua volta un truffatore

La polizia ha ormai potuto stabilire che l'antiquario Amedeo Como di Adolfo, truffato, com'è noto, di tre quadri dai quattro abili lestofanti, è a sua volta un consumato truffatore. Contro di lui è stata ieri sporta una precisa denuncia: due signorine entravano con lui in rapporti d'affari per comperare la sua macchina. Il 20 marzo il Como si faceva consegnare 70 biglietti da mille per capparra; promettova di portar loro in giornata l'automobile. Invece se ne fuggiva e non si faceva più vedere.

Da un Casinò all'altro

MILIONI TRUFFATI con assegni rubati e falsi

Tre spacciatori di assegni falsi sono stati arrestati alcune sere or sono nella casa da gioco di Torre Pellice dai carabinieri della locale stazione. Mentre nelle sale, intorno ai tavoli della «roulette» e dello «chemin de fer» il gioco ferveva, nonostante l'ora tarda (erano le 2,30), un giovanotto si recava da un cassiere e gli esibiva un assegno bancario di centomila lire chiedendo che gli fosse cambiato. L'assegno, emesso dal Credito Italiano, sembrava regolarissimo e già il cassiere stava per pagarlo quando notava che esso era punzonato secondo le regole di detta banca. Pregava allora il giovanotto di attendere alcuni minuti che appena fosse ritornato il direttore, assentatosi momentaneamente, avrebbe senz'altro effettuato il cambio. L'individuo ritornava in sala da gioco e si tratteneva con altri due giovani i quali, al personale di servizio che era stato incaricato dal cassiere di tenerli d'occhio, sembrava confabulassero in modo misterioso tra di loro. Intanto i carabinieri, avvertiti telefonicamente, giungevano alla sala da gioco e arrestavano la combriccola. Fermati e interrogati separatamente, i tre finivano per confessare di aver spacciato assegni falsi in parecchi Casinò.

Sono stati identificati per i versatissimi Vittorio Sparatore di Gaetano e Eugenio Monturo di Egidio e per Angelo Teruzzi di Salvatore, di anni 30. Provengono tutti da Milano e sono, almeno si sono dichiarati, commercianti; il capobanda è risultato essere lo Sparatore.

Nel corso degli interrogatori è emerso che i tre si erano specializzati nello spaccio di assegni falsi; dopo aver rubato infatti numerosi assegni in bianco alle litografie del Credito Italiano di varie sedi, come a Milano, Lecco, Padova ecc., li riempivano e, passando da una casa da gioco all'altra, riuscivano a cambiarli. Sembra accertato che per la maggior parte le truffe siano state commesse in Piemonte e in Lombardia. Al casinò di Pino torinese, aperto alcuni giorni or sono, i tre hanno smaltito assegni per duecentomila lire. All'atto dell'arresto sono stati sequestrati loro altri assegni per 800 mila lire. Finora gli spacciatori hanno confessato di aver intascato con questo sistema 450 mila lire. Ma è probabile che l'ammontare delle truffe sia assai superiore. L'Arma dei carabinieri sta svolgendo indagini per far luce completa sull'attività della combriccola.

A sua volta il dott. Boffitto, vice commissario del Commissariato di P. S. di Monviso, in seguito ad una denuncia del Credito Italiano di Torino iniziava indagini su un'altra pista. Infatti detta banca aveva ricevuto giorni or sono uno chèque falso di 60 mila lire da un commerciante di Porta Palazzo. Costui, interrogato, affermava di averlo vinto al casinò di Pino Torinese. La polizia ha motivo di ritenere che il centro di emissione degli assegni sia a Milano. Mercoledì il dott. Boffitto è partito per la metropoli lombarda per proseguire colà le indagini.

Anche al Casinò di S. Remo altri tre spacciatori di assegni falsi sono stati arrestati alcune sere fa. Dalle prime notizie giunteci, sembra che anche questi assegni provengano dalle litografie del Credito Italiano. Non si può ancora precisare a quanto ammontino le truffe, ma tuttavia è arguibile che si tratti di parecchi milioni.

Un'ora di sommossa in un "campo" di ebrei

Irregolare distribuzione di alimenti - Il rabbino preso di mira - La calma dopo la tempesta - Ventisette lingue: una nuova Babele a Grugliasco - Il miraggio della Palestina

Una improvvisa agitazione, anzi una vera e propria sommossa, sedata, fortunatamente senza danni nè alle persone nè alle cose, è avvenuta a Grugliasco. Qui, come è noto, gli Ospedali psichiatrici hanno una loro «Casa» a padiglioni che si affacciano su giardini, orti e campi. La guerra ha portato le sue conseguenze anche in questo luogo. Dal 1942 l'amministrazione provinciale, in seguito a bombardamenti portò via le inferme che l'occupavano, e subito i tedeschi s'impadronirono degli edifici per impiantarvi un grande ospedale a loro uso e consumo. Quand'ecco, nei giorni della liberazione furono messi in fuga, parevano l'ospitalità sparandovi dentro con le artiglierie, aggiungendo così danno a danno, perchè negli stabili erano entrati i partigiani.

Sventurati di tutto il mondo

Di gestire la «Casa di Grugliasco» si interessarono allora gli alleati i quali fecero subito eseguire le riparazioni più urgenti — le altre sono in corso e già a buon punto — e mutarono l'ospedale in un «campo di smistamento» per gli ebrei, attualmente diretto dal magg. inglese Burnell.

Gli ospiti, povere creature, veri relitti umani, provengono dalla Germania, dalla Bosnia, dall'Ungheria, dalla Francia, dalla Cecoslovacchia, dal Belgio e da molti altri Paesi. Basti dire che in quel «campo» si parlano ben ventisette lingue: proprio come in una nuova Babele.

L'altro giorno [illegible] gli ebrei si sono ammutinati, e la loro ira si sono particolarmente rivolte contro il loro rabbino: il polacco dott. Schecter Moses. Al grido di «impicchiamolo» i dimostranti si sono impadroniti di lui, e non sarebbe bastato sufficiente l'intervento del magg. Burnell, per togliere dalle mani dei rivoltosi il disgraziato rabbino se fu chiamata la polizia.

Finanzio mitragliatrici in ogni angolo di cortile e all'imbocco dei viali, fu intimata la resa. Ed effettivamente la calma è ritornata da quel momento nel «campo».

L'abbiamo personalmente constatato recandoci sul posto, richiamati dalla sommossa anzidetta sopravvenuta, ed anche per accertare, se possibile, le cause che avevano dato origine alla sommossa.

A colloquio con gli ospiti

La tenuta di Grugliasco, in questo ridarire di primavera, è incantevole, sembra un richiamo al paradiso terrestre. Lungo i viali ombrosi, vediamo sciamare in gruppo, a coppie od isolati, gli ospiti del campo. Altri vediamo intenti a lavori agricoli. Avviciniamo un giovanotto che ci dice essere della Slovacchia, ma poco dopo mentre parliamo con lui, un folto gruppo di uomini e donne ci circonda, e ognuno nella sua lingua tenta narrarci la sua storia. Drammatiche vicende composte di lagrime e di sangue. Uno ci dice in tedesco: «Io mi trovavo in un campo di eliminazione», un altro: «Ho conosciuto la camera del gas».

Ciascuno di questi infelici ha provato pene atroci, sopportate dal diabolico odio tedesco contro la loro razza: chi il padre, chi la madre, chi entrambi i genitori o i fratelli e le sorelle. Come siano giunti qui per tante opposte vie, non sanno dire: la sciagura, le privazioni, gli affanni li hanno accompagnati durante il duro cammino. Eppure, specialmente nei giovani, il sorriso ritorna sul loro labbro e la speranza accende bagliori nel loro sguardo. Hanno perduto patria, casa, famiglia, averi, la possibilità di esercitare una professione, e tuttavia sperano. Ciascuno ha una mèta per l'avvenire. La grande maggioranza vuole andare in Palestina; altri in America, dove hanno avuto notizia di loro parenti; altri ancora in Francia dove pure sperano trovare congiunti.

Quando chiediamo loro se si trovano bene a Grugliasco una ragazza dai biondi capelli — dobbiamo convenire che nessuno fra i molti ospiti della casa reca alcuno dei caratteristici tratti fisionomici che la feroce follia tedesca pretendeva scientificamente [illegible]

— Da dieci giorni che tutti, oltre il vitto, percepiscono 70 lire al giorno. Chi lavora ne ha 140.

— E il vitto com'è?

Tutto è dimenticato

— Ora, dopo le cose della agitazione — risponde un bruno giovanotto — è buono: al mattino thè, pane e marmellata; a mezzogiorno, minestra, carne, specialmente montone, e pane; e alla sera minestra, formaggio e pane.

— Prima però non era così — interrompe una donna. — Il rabbino, che ha lunghe barbe in cucina, favoriva soltanto i suoi protetti, che sono pochi. Questa la ragione del nostro risentimento.

— Ma è vero che avete gridato: «Impicchiamo il rabbino?».

Un ragazzotto risponde: — E' vero!

— Ma quello è il vostro capo.

— Sì, lo rispettiamo spiritualmente quale ministro della nostra religione; ma come uomo, siccome non si comportava bene — incitate la donna di prima — avevamo tutto il diritto di rivolgerci contro di lui. Non era il rabbino che volevamo punire, bensì colui che concorreva a rendere più salate le nostre razioni.

— Ora però tutto è finito e tutto è dimenticato — afferma conciliante il cecoslovacco col quale avevamo iniziato il colloquio.

Infatti così quest'episodio per gente che ha sofferto tutto quanto le hanno sofferto gli eventuali?

Ci avviamo all'uscita. In una aiuola c'è un grazioso steccato per i bimbi che ancora non camminano da soli; più in là è un campo di tennis: tra il fogliame intravediamo coppie di innamorati; molte sono le donne in stato interessante che incontriamo.

Quando abbiamo varcato il cancello pioviginava; ora che usciamo il sole ha avuto partita vinta sulle nubi. Anche nella vita dopo le più tumultuose tempeste ritorna il sereno.

Oggi allo Stadio giornalisti contro artisti

Alle 16 di oggi, come è noto, avrà luogo l'atteso incontro di calcio fra giornalisti e artisti, a scopo benefico. Precederanno gare di atletica leggera con la partecipazione delle soubrettes e ballerine della Compagnia Osiris.

Alla famiglie dei militari «Fiat». — Le Commissioni interne del complesso «Fiat» invitano tutte le famiglie dei giovani dipendenti Fiat chiamati o richiamati alle armi, con l'ultimo Decreto, di mandare le generalità e la località (nome, cognome, corpo, compagnia, battaglione) dove prestano servizio alle loro rispettive Commissioni Interne.

«AL CARIGNANO». — Questa sera, alle 21, la Compagnia Gatria-Dapporto nell'applaudita rivista «L'isola delle sirene». Domani ultime recite alle 15,30 e alle 21.

STATO CIVILE

[illegible]

SPORT

Girone finale

Inizio del Girone finale. Finalmente. Prima giornata, quella di domani, ultima domenica di aprile: ultima giornata, l'ultima domenica di luglio. Che tutto vada bene, che non succeda nulla di anormale. Altrimenti si terminerà, quando sarà giunto il momento di ricominciare. Dolenti note, quindi, come si vede, per quanto riguarda l'impostazione. V'è da sperare che da una situazione simile si abbia il buon senso di uscire presto, per non giungere alla rovina totale. In Inghilterra la stagione termina salvo prossimo, perchè lassù nel Nord, gli sports invernali debbono cessare quando comincia a fare caldo.

Prima fatica, si diceva. Quattro partite. Il Torino va a Roma, il Bari viene a Torino, l'Internazionale riceve il Livorno, ed il Milan fresco fresco di duecentoquaranta minuti di gioco entra per qualificarsi, va a riposarsi a Napoli. Tutto è inedito in questo girone e poco prevedibili, come conseguenza, i risultati. In linea generale, lo si sa, le squadre meridionali sono ritenute di qualità inferiore alle loro consorelle nordiche. Anche noi, che abbiamo visto all'opera quest'anno, nei loro ambiente, qualcuna delle compagini del Centro-Sud, siamo di questa opinione. Ma da questo al preventivare addirittura un disastro per ogni unità che si trova al di sotto della ex-linea di demarcazione ogni volta che si giunge ad un incontro, la distanza non è breve. Nel calcio, molto spesso, giocare bene è una cosa, e vincere è un'altra.

Ragione per cui, queste prime giornate di lotta, è bene considerarle come di orientamento. Per le squadre nordiche, indubbiamente il compito più difficile è quello del Milan. Per la lunghezza della trasferta, per la stanchezza dei lombardi, per le qualità difensive di chi ospita, per una quantità di ragioni. Il Napoli ha l'occasione di partire favorevolmente. All'estremo opposto sta la situazione di Torino, dove la Juventus, calma e riposata riceve il Bari. Le condizioni di clima anche «antimeridionali» e può gettare le basi di un successo di importanza. In mezzo stanno le gare di Roma e di Milano. Qui sia il Torino come l'Internazionale dovrebbero vincere, ma senza possibilità di fare le cose con facilità. L'impresa non è facile nè per i granata, nè per i nerazzurri. Abbiamo l'impressione che queste squadre del sud, pure inferiori, debbano decidere esse dell'assegnazione del titolo: col modo in cui questa loro inferiorità si porterà a distribuire o negare i punti alle colleghe nordiche. VITTORIO POZZO

Zeno Colò è primo nella gara di discesa

Cervinia, 26 aprile.

La gara di discesa per il trofeo Ferrari, svoltasi oggi a Cervinia sul classico percorso del Pian Rosà, ha avuto 48 concorrenti comprendenti tutti gli attuali nostri migliori discesisti. Zeno Colò, già detentore del record della pista, si è piazzato primo e nessun altro concorrente è riuscito in seguito a migliorare il suo ottimo tempo.

Ecco la classifica: 1. Colò Zeno, 7'38"1/5; 2. Rossi Rolando, 8'2"; 3. Chierroni Vittorio, 8'10"; 4. Alverà Albino 8'16"; 5. Bonom Augusto, 8'23"1/5; 6. Bosino.

Per la combinata vediamo così al 1° posto, dopo la gara di discesa, il biellese Rossella Delio, con punti 271,50; 2. Perenni Giovanni, p. 271,40; 3. Lantelme Aldo, punti 270,70; 4. Da Col Bruno, p. 268,70.

ANNONARIA

LATTE EVAPORATO. — In distribuzione da lunedì nelle farmacie dell'A. O. T. per affetti da malattie polmonari, dietro buono rilasciato dal reparto Carte annonarie di via Principe Amedeo 19.

Per i bimbi e i vecchi sarà distribuita una scatoletta di latte evaporato negli spacci dell'A. O. T. con decurtazione tagliando n. 7. Prezzo L. 30.

Oggi alla radio

Programma A. - Ore 12: Musica leggera - 13,30: Varietà - 17: Musica da film - 18: Gruppo strumentale Salerno - 19,15: Corso di storia della musica - 21,00: Il vostro nome - 21,30: «La Bohème» di Puccini.

Programma B. - Ore 11: Orchestra Nardi - 13,30: Pagine di Chopin - 20: Orchestra Moletti - 21: Prima parte del concerto sinfonico dalla Liberazione - 22,15: Musica da ballo.

[illegible]

BORSE

[illegible]

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

FILIPPO BURZIO
Direttore

Circondata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente spirata l'anima buona di

Bruneri Maria in [illegible]

Lo annunciano desolati: il marito [illegible]; le figlie: [illegible] con il marito [illegible] Adolfo e la figlia Aida; Severina con il marito [illegible] e figli; il figlio Renzo con la moglie [illegible] Aida e figlie [illegible], [illegible], Paola; e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cavaglià (Vercelli) domenica 28 alle ore 9.

Cavaglià, 27 aprile 1946.

Cristianamente è mancato

Traversa Paolo
Impresario Trasporti

Ne danno il triste annuncio i figli Pietro, Francesco, Antonio, Rina, Domenica e Matilde, generi, nuore e nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 8,30 partendo da via Viele 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri «Nazionale», tel. 18489

Cristianamente è deceduta in Parana Argentina

Domenichini Delfina
nata BARBONE
di anni 74

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli: Giovanni, Angela, Francesco colle rispettive famiglie e parenti tutti. (12036

La G. A. I. Prodotti Colgate prende viva parte al grande dolore del Presidente del suo Collegio Sindacale Comm. Dott. Cesare Prat per la perdita del Padre (12036

Cav. Lamberto Prat

Nel 1° anniversario del glorioso sacrificio del

Tenente Partigiano
Nino Torretta
Studente di Ingegneria

verranno celebrate Messe in suffragio, il 29 corr. alle ore 9 a Torino, nel Santuario di S. Giuseppe (via S. Teresa), ed il 5 maggio alle ore 10 a Cumiana, nella Chiesa Parrocchiale. (12052

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel secondo anniversario della morte di

Angiola Rossignoli
nata BAVACHOLI

la famiglia La ricorda a quanti La conobbero e La vollero bene. Le SS. Messe in suffragio saranno celebrate il 30-4 alle ore 8,30 in Pino Torinese, il 2-5 alle ore 9,30 nella Parrocchia del S. Cuore di Maria (via Pallamaglio). (Sava

Nel quinto doloroso anniversario di

Beniamino Sacerdote
Agente di Cambio

la vedova Maria Vigoletto con immutato cordoglio ricorda l'uomo buono e questo a parenti e amici con una funzione religiosa al Cimitero [illegible] il 1946 alle ore 10,30. (12051

Nel 5° anniversario della tragica morte del papà

Giuseppe Benedetto
di anni 54

la mamma, la moglie, il figlio i fratelli, annunciano la Messa che avrà luogo a Settimo Torinese il giorno 30 corr. alle ore 8,30. (12033

Nel 5° anniversario della morte di

Fratellini Ivan

i genitori lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La Messa avrà luogo giovedì 2 maggio alle ore 10 nella Chiesa della Crocetta. (12031

Lunedì 29 corr. ore 9 nell'istituto Rosmini, via Rosmini 1, si celebrerà la Messa di Trigesimo in suffragio del compianto

MARCHESE DOTT.
Filippo Paolucci Delle Roncole

Stroncandone la laboriosissima esistenza, a soli 53 anni, il sonno eterno ha posto oggi fine alle ansiose cure dell'adorato

Malanotte Umberto
Comproprietario della Ditta Sacchero & Malanotte

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Rita; il fratello [illegible] e consorte, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109. La famiglia non prende il lutto. Si ringraziano fin d'ora tutte le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Torino, via Canova 33.

La Ditta Sacchero & Malanotte (Fabbrica posti e misure) annuncia con profondo dolore l'immatura perdita dell'amato contitolare Sig. UMBERTO MALANOTTE.

I Dipendenti della Ditta Sacchero & Malanotte prendono viva parte al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Gesù - Tel. 40-619

All'alba del 26 confortato dai Conforti religiosi mancava ai vivi l'anima di

Gianotti Giuseppe
di anni 70

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Gravina, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Carmagnola, sabato 27 alle ore 15 partendo da via Circonvallazione 17.

Il Personale della Ditta Angelo Gianotti, Autotrasporti Torino Piazza Statuto 22 prende viva parte al lutto che colpisce il suo titolare.

Notario Felice partecipa con vivo rammarico al dolore della famiglia Gianotti per la perdita dell'amato congiunto. (12043

A mezzogiorno, venerdì Santo, nella serena pace della Sua diletta Villa Rimay, dove aveva trascorso lunghi anni di volontario esilio, cessava improvvisamente di battere il generoso cuore del

Dott. Tommaso Ferrero

strenuo propugnatore della libera dignità umana, sempre si opponeva a dittature nella Patria riconquistata. Privi del Suo affetto e della guida sicura della Sua luminosa intelligenza, con profonda angoscia la moglie diletta, la figlia Mirella ed il figlio [illegible], ch'Egli ebbe con sè in questi ultimi anni, i cognati, le cognate, i parenti tutti e la fedele Ada partecipano. In attesa di essere trasportata a Torino la Salma sarà tumulata provvisoriamente a Nizza Marittima.

Per espressa volontà dello Scomparso i famigliari non porteranno il lutto.

Nizza, Villa Rimay, Chemin de [illegible].

Torino, corso Galileo Ferraris 66.
25 aprile 1946. (2714

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente spirata l'anima buona di

Vicena Giovanni

L'annunciano desolati la moglie Gerie Ernesta, i figli: Anna col marito Renato De Stefanis e la nipotina Vittoria, Gabriella, Giuseppe e Santina, il fratello Francesco, le sorelle Maria, Florinda, Giovanna e Ivonne, la cara famiglia col marito Armando Borgogno e il piccolo Andreino, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina, 58. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 18-489

Il 26 aprile, in Livorno Ferraris (Vercelli) veniva tragicamente stroncata, dopo un'esistenza onesta e laboriosa, la vita di

Ariagno Dionigi
Industriale in legnami

Lo piangono inconsolabili la moglie Caterina Grimaldi, il figlio Armando con la moglie Virginia Pozzo e la piccola Luciana, il padre Bernardo, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno partecipare alla cerimonia funebre che avranno luogo nel pomeriggio di domenica 28 c. m. in Livorno Ferraris. (A

Spettacolo benefico. — Domani avrà luogo nel salone di via Magenta 14 uno spettacolo di varietà a scopo benefico con la partecipazione di giovani cantanti e comici. L'inizio è stato fissato per le 16.

Libri e Riviste

L'INDICATORE POLITECNICO LIBRARIO

Strumento di informazione indispensabile ai tecnici e agli studiosi che vogliono essere al corrente dell'attività tecnico-scientifica di tutto il mondo, ha ripreso le sue pubblicazioni. Il primo numero (L. 100) contiene circa 700 voci di pubblicazioni americane, francesi, inglesi, italiane, degli ultimi anni. L'abbonamento costa L. 300. La periodicità è trimestrale. Abbonamenti e vendita presso la Libreria Internazionale Sperling e Kupfer, piazza San Babila 1 (Galleria Matteotti) Tel. 71-485, Milano, o presso la Libreria Lattes, via Garibaldi 3, Torino.

PRIMI ARRIVI LIBRI INGLESI, FRANCESI, SVIZZERI scientifici, letterari e per bambini alla Libreria Druetto in via Roma.

Scuole

All'ISTITUTO «F. OPPIDANI» Torino, via dei Mille 16 - t. 40-[illegible] sono aperte le iscrizioni agli esami con valore legale: Istituto Tecnico Commerciale idoneità classi II, III, IV e V. Scuola Tecnica Commerciale. - Ammissione alla I e idoneità alla II classe.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI
Via Bossana 1 - Telefono 50-[illegible]
Partenze settimanali Ambrosini per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per tutta l'Italia e la Sicilia.

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri per Firenze e tutta Toscana di merci e pacchi. Corso Napoli 46. Tel. 21-[illegible], 21-[illegible].

T. BORGHI - TRASPORTI
Corso Vercelli 105 - Telef. 21-[illegible]. Servizio celere carichi completi e collettame per Emilia e Romagna.

Seguendo la Cronaca

NORMALIZZAZIONE PREZZI

Continua l'interessante vendita di stoffe per tutti, nei due negozi di via Carlo Alberto 44 e via Madama Cristina ang. Silvio Pellico, della Ditta

FIGLI di G. GHENA S. A.

Alcuni prezzi eccezionali:

Fantasia scozzese cm. 70	L.	115
Flanella scozzese cm. 70	»	160
Zephir percalle cm. 80	»	155
Zephir puro cotone	»	[illegible]
Vigogne flanellata cm. 120	»	300
Doppa, fant. lana cm. 140	»	[illegible]
Pura lana p. uomo cm. 150	»	1500

ed altri tipi raccomandabili.

COSTUMINI PER COMUNIONE
Accuratamente confezionati in modelli esclusivi troverete alla
SARTORIA A. MARCHESI
piazza Castello 21 - 1° piano
Tessuti di Sàmoia, Confezioni per città e montagna. Impermeabili per uomo, donna, ragazzo. Campioni e preventivi gratis.

MOBILIFICIO S. PAOLO
via Mongiovetto 2
Vasto assortimento camere da letto da L. 20.000 in più; cucine da L. 18.500; salotti 8.000; soli letti L. 3.500; materassi L. 2.500.

TAPPEZZERIE IN CARTA
comuni di lusso e lavabili. Vendita diretta al pubblico della Fabbrica v. M. Cristina 125 - T. 65-[illegible].

L'ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
vende, custodisce, mobili per conto terzi. Solo da presso stendesse e stipula. Via Cigna 17 - Tel. 22-041.

JACOPO SORELLE
Via Consolata 15
Ricco assortimento impermeabili, vestiti, cambiale alpaca. Prezzi miti.

TENDE ANTIMOSCHE PER USCI
Persiane contro il sole. Gajetti, via S. Fr. d'Assisi 21 - Tel. 41-687.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: ore 21, Gatria-Dapporto: «L'isola delle sirene».
GAY DANZE: Orchestra Angelini.
CASTELLINO DANZE: ore 17 e 21.
SALA GAUDIO: danze 16 e 21.
AUGUSTEO: ore 16,30-19 e 21-24.
SALETTA DANZE: 15,30 e 21.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9) Mostra pittore V. Zolla.

GALLERIA MARTINA (S. Federico) Mostra pittore Attilio Bonino.
CONSERVATORIO: Soc. Musica da camera. Ore 17 Trio di Trieste.

GIARDINO CUCCO DANZE
c. Casale 40 - Tram 3 21 22 15
Tutte le sere trattenimenti.
Stasera, ore 21, inaugurazione del suggestivo ritrovo estivo.
Rinomato quintetto ritmico Efina. Politiche ed esibizioni del valente M° Gianni d'Ercole e delle briosissime cantanti Sig.ne Benomo. «Organizzazione Tiziano».

ROTONDA DANZE MODA
corso M. D'Azeglio (Palazzo Moda) annuncia per questa sera
LA RIAPERTURA
dei suoi grandiosi ed eleganti saloni estivi. Orchestra diretta dal Maestro Piero Pavesio con i più noti solisti.

GALLERIA «LA BUSSOLA»
via Po 9 - Tel. 48-[illegible]
Mostra postuma del Pittore Camillo Rho, dal 27 aprile al 9 maggio. Orario dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 15,30 e 21 Gatria-Dapporto: «Isola delle sirene».

Cinema

VITTORIA: «Un giorno nella vita» Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Cegani, Besozzi, Girotti. U. 21,40.
AMBROSIO: «Capitano Blood» Errol Flynn, Miriam Hopkins, Humphrey Bogart. Ultimo 21,40.
CORSO: «Il grande valzer» Luise Rainer, Fernand Gravey, Miliza Korjus, Lionel Atwill. Ult. 22.
AUGUSTUS: «Un giorno nella vita» Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Cegani, Besozzi, Girotti. U. 21,45.
DORIA: «Avventura al Marocco» Bing Crosby, Dorothy Lamour.
IDEAL: «Pranzo al Ritz» Annabella, David Niven, Paul Lukas. Fuori programma: «Partita di calcio Torino-Inter» e Topolino.
SUPERCINEMA: «Il sentiero della gloria» con Errol Flynn. U. 22.
NAZIONALE: «Macao» Sessue Hayakawa, von Stroheim, Balin.
TORINO: ap. 10 «Volto di donna» Joan Crawford, M. Douglas.
ALPI: «Sim-Sala-Bim» Crik-Crok.
ASTI: «Il segno di Zorro».
ELISEO: «Luna nuova» Donald.
PALERMO: «Rondine senza nido».
F. NUOVA: «La signora in nero»
REGINA: «Cow-boy dilettante» V.
BRESCIA: «O' sole mio» Gobbi.
RADIUM: «Pronto, chi parla?» T.
S. PAOLO «Taverna del 7 peccato»
NUOVO: «Morte civile». Ore 21 ultima: «Ho baciato una strega».
V. VENETO: «Il mio amore vivrà»
SPEZIA: «Carmen» V. Romance.
SOCIALE: Leggenda di Robin Hood
ADUA: «Resurrezione» e Varietà.
Piemonte: Il pirata sono io e Top.
AURORA: «Torna a Sorrento».
EDERA: «Rondine senza nido».
VINZAGLIO: Abbasso la miseria.
ROMA: «La zia di Charley».
FREJUS: «Figlio di Tarzan» Var.
SPEZIA: «Carmen» V. Romance.
GOBON: «Tua per sempre» Durbin
[illegible]: «Cartacalla» Romance.
GOMA: «Famiglia Stoddard».
OROPA: «Prigioniero di Zenda».
Imperiale: «Ultima speranza» Var.
OLIMPIA: Avventurieri dell'aria.
LUCENTO Scala (amanor. [illegible])
PO: «Incendio di Chicago» Power
Excelsior: Leggenda Robin Hood
Colosseo: Quell'incerto sentimento
ASTRA: «Gli amanti» C. Boyer.
LUX: «Bohème» (Maria Denis) da «Vie de bohème» di Murger. U. 22

KATHARINE HEPBURN SPENCER TRACY
l'attrice e l'attore del momento vi divertiranno immensamente, fra qualche giorno, nel più spregiudicato e brillante film americano:
LA DONNA DEL GIORNO
Ricordate Katherine Hepburn in Sussanna? Era un'irresistibile interprete comica. In questa sua nuova interpretazione esilarante, l'attrice, in fatto d'ilarità, ha superato se stessa, coadiuvata da
SPENCER TRACY
egli pure insuperabilmente trasformato in brillantissimo attore, in tutto degno della sua famosa partenaire.
LA DONNA DEL GIORNO
è un film Metro Goldwyn Mayer che George Stevens ha diretto con un magistrale tempo comico.
A giorni sarà presentato dal Cine Lux.

SCIUSCIA'
un film di Vittorio de Sica
SCIUSCIA'
una attualissima realizzazione Alfa-Cinematografica presentata dall'Enic
SCIUSCIA'
un'opera di alto interesse umano, di potente evidenza spettacolare
Imminente a Torino.

ANNABELLA
graziosa, elegante e intraprendente come non l'avete mai veduta, è la «grande attrazione» del film
PRANZO AL RITZ
che la elettrizzante l'onorano pubblico che da due giorni gremisce
IL CINE TEATRO IDEAL
dove le repliche del più brillante e misterioso film della stagione proseguono, facendovi anche ammirare, la David Niven e Paul Lukas, due attori eccezionali.

IL SENTIERO DELLA GLORIA
è un avvincente squarcio di «vita americana» agli albori del nuovo secolo.
ERROL FLYNN
ci dà in questo film una mescolanza [illegible] delle sue grandi possibilità e qualità.
IL SUPERCINEMA
è pertanto lieto di aver assicurato al suo pubblico questo eccezionale spettacolo.

JOAN CRAWFORD
è l'appassionata interprete del film Volto di donna, che tanto successo continua ad ottenere nelle sue affollate rappresentazioni
al Cine Torino
in prima visione. Ultimi giorni.

SIM - SALA' - BIM
Grande sagra delle risate al Cine Alpi
con gli insuperabili Crik e Crok nel lepidissimo film «20th Century Fox» Sim-Sala-Bim.

VITTORIA e AUGUSTUS
Oggi
ENRIC FILM e ENIED
presentano
una «grande prima»:
UN GIORNO NELLA VITA
di A. Blasetti, con
AMEDEO NAZZARI
MARIELLA LOTTI
Massimo Girotti - Dina Sassoli
Elisa Cegani - Ave Ninchi.